



Regione Toscana

Criteri Ambientali Minimi ed Economia.

Supplemento tematico n. 9
alla
GUIDA DI ORIENTAMENTO AGLI INCENTIVI
PER LE IMPRESE
A CURA DELLA REGIONE TOSCANA

7 febbraio 2018

Introduzione

Le questioni ambientali e sociali del nostro tempo impongono all'uomo di ripensare il suo modo di agire nel mondo. Mentalità ed azioni improntati al **rispetto** delle risorse naturali ed umane possono volgere i progressi e le conoscenze a favore del benessere dell'umanità.

Questo documento, nella sua limitatezza, intende contribuire al riconoscimento del ruolo che svolge **economia**, disciplina sociale che ha la sua radice in **oïkos**¹, casa, che singolarmente e nelle forme collettive realizziamo nell'amministrazione e conduzione della **casa comune**.

Un percorso negli anni

2003

La [Comunicazione 2003/302 "Politica Integrata dei Prodotti. Sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale"](#) fissa l'obiettivo di incoraggiare "...gli Stati membri a dotarsi di **piani d'azione** accessibili al pubblico per l'**integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici**".



2008

Il [DECRETO INTERMINISTERIALE 11 aprile 2008](#) **approva** il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (**PNA GPP**, Piano Nazionale di Azione sul Green Public Procurement, ndr).



Nella [Comunicazione \(2008\) 397 "Piano d'azione su produzione e consumo sostenibili e politica industriale sostenibile"](#) si legge "Il programma comunitario di Lisbona per il periodo 2008-2010 comprende la promozione di una **politica industriale orientata prevalentemente verso consumi e produzione più sostenibili**", comunica "un pacchetto integrato di misure a favore di consumi e produzione più sostenibili".

La [Comunicazione \(2008\) 400 "Appalti pubblici per un ambiente migliore"](#) si impegna "a promuovere il GPP [...] strumento efficace per promuovere l'**utilizzo** da parte del mercato di **prodotti e servizi più puliti**".

INDICE	
1. Obiettivo	2
2. Ambito	2
3. Scopo	2
4. Definizioni	2
5. Obiettivi	2
6. Strategie	2
7. Strategie di attuazione	2
8. Strategie di attuazione	2
9. Strategie di attuazione	2
10. Strategie di attuazione	2
11. Strategie di attuazione	2
12. Strategie di attuazione	2
13. Strategie di attuazione	2
14. Strategie di attuazione	2
15. Strategie di attuazione	2
16. Strategie di attuazione	2
17. Strategie di attuazione	2
18. Strategie di attuazione	2
19. Strategie di attuazione	2
20. Strategie di attuazione	2
21. Strategie di attuazione	2
22. Strategie di attuazione	2
23. Strategie di attuazione	2
24. Strategie di attuazione	2
25. Strategie di attuazione	2
26. Strategie di attuazione	2
27. Strategie di attuazione	2
28. Strategie di attuazione	2
29. Strategie di attuazione	2
30. Strategie di attuazione	2

2012

Il [DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 2012](#) emana la "[Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici](#)".

2013

Il [DECRETO INTERMINISTERIALE 10 aprile 2013](#) approva la **revisione 2013 del «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione»**;

2014

Le DIRETTIVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO [2014/23/UE](#) sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, [2014/24/UE](#) sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, [2014/25/UE](#) sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

2015

¹ "dal lat. *oekonomia*, gr. *oikonomia*, comp. di «dimora» e *-nomia* «-nomia» (propr. «amministrazione della casa»)"; <http://www.treccani.it/vocabolario/economia/>

La [Comunicazione \(2015\) 614 "L'anello mancante – Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare"](#) adottate dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea. "Il presente piano d'azione delinea un mandato concreto e ambizioso assunto dall'Unione per sostenere la **transizione verso un'economia circolare**. Sarà anche necessario l'impegno costante e più ampio, a tutti i livelli di governo, di Stati membri, regioni e città, così come di tutti i portatori di interesse"

La [Legge 221 del 28 dicembre 2015 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali](#) contiene disposizioni per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

"[L'integrazione di criteri ambientali e sociali negli appalti pubblici](#)", Simone Ricotta, ARPAT, Comitato Gestione del Piano d'azione nazionale GPP, dicembre 2015 in cui si legge: "**i Piani regionali dovrebbero prevedere specifiche prescrizioni per incentivare l'applicazione dei CAM** (per esempio, meccanismi premianti relativamente all'utilizzo di fondi comunitari o stabilire che l'applicazione dei CAM sia condizione per accedere a finanziamenti)".



2016
[LEGGE 28 gennaio 2016, n. 11](#) "Deleghe al Governo per l'**attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014**, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."

Il [Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"](#) all'art. 34 «Criteri di sostenibilità energetica e ambientale» stabilisce l'**introduzione obbligatoria nei documenti progettuali e di gara dei criteri ambientali minimi** e che ne disciplina le relative modalità, anche a seconda delle differenti categorie di appalto.



Fonte:
http://www.materiarinnovabile.it/art/241/InEuropa_a_tutto_Gpp
<https://www.google.it/url?sa=t&ctj&q=&esc=s&source=web&cd=30&ved=0ghUKew9k1aGuvDYAHWNofAKHU0yCNo4FBawCQ&url=http://3.3.3.2f/229admi1sp/ambiente/15271152/certificazioni%2Ffiles%2Fipp%2Fnewsletter%2F2016%2Fnewsletter%2F2016-4-2016&usq=AOvVaw3YvN2Tbcv2-Fx071T6J>

2017
Il [DECRETO LEGISLATIVO 19 aprile 2017, n. 56 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#). (cosiddetto "Correttivo" al Codice dei contratti pubblici) prevede tra le altre cose che "L'**obbligo** di cui ai commi 1 e 2 [CAM, ndr.] si applica per gli **affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi** adottati nell'ambito del citato Piano d'azione."

"Secondo la definizione dell'*International Institute for Sustainable Development* **il Capitale Naturale comprende la terra, l'aria, l'acqua, gli organismi viventi e tutte le componenti della biosfera terrestre** che forniscono beni e servizi indispensabili per la sopravvivenza ed il benessere delle popolazioni.", si legge nella premessa de "[Gli indirizzi del primo Rapporto sullo stato del Capitale naturale in Italia: le opportunità per le imprese](#)", del Consiglio nazionale della Green Economy, in collaborazione con Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero dello Sviluppo Economico, 2017.



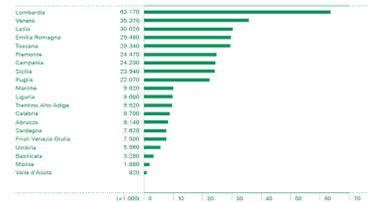
"E' altrettanto urgente individuare **strumenti innovativi di fiscalità ambientale**, che possano supportare le strategie di **valorizzazione dei sistemi naturali**. A tal proposito è auspicabile che si giunga in breve tempo all'introduzione di un sistema volontario di Pagamento dei Servizi Ecosistemici (PSE) e che si proceda all'eliminazione dei sussidi perversi che nuocciono alla biodiversità".

Il [21 settembre 2017](#) il [Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare](#) e la [Conferenza delle Regioni e Province autonome](#) hanno sottoscritto un [Protocollo d'Intesa](#) "finalizzato la diffusione del Green Public Procurement (GPP) e per realizzare un **coordinamento tra istituzioni** che garantisca una maggiore diffusione delle **buone prassi** e una **formazione più capillare** e omogenea in materia di acquisti e realizzazione di opere pubbliche sostenibili"².



17134/CR08/C4-C5
PROTOCOLLO D'INTESA
 023
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (di seguito denominato per brevità solo "Ministero"), con sede legale in ROMA, Via Cattedrale Colonna n. 44, rappresentato dal Dott. Gian Luca Galeri, in qualità di Ministro del medesimo Dicastero,
 e
 la Conferenza delle Regioni e Province autonome (di seguito "Conferenza delle Regioni") con sede in Roma, Via Po 11, rappresentata dal Presidente Dott. Stefano Bonaccini,

Graduatoria regionale secondo la numerosità delle imprese che hanno effettuato eco-investimenti nel periodo 2011-2016 e/o investiranno nel 2017 in prodotti e tecnologie green
 Fonte: Unioncamere



"[un'impresa su quattro dall'inizio della crisi ha scommesso sulla green economy, che in Italia significa più ricerca, innovazione, design, qualità e bellezza.](#)" Dal report "[GreenItaly 2017](#)", l'ottavo rapporto di Fondazione Symbola e Unioncamere presentato a Roma il 24 ottobre 2017.

ECOMONDO 10 novembre 2017
 Regolamento REACH: un'opportunità per la tutela dell'ambiente e della salute umana
 Carlo Zanghi
 Divisione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
 Direttore Divisione IV - "Valutazione e autorizzazione dei attività derivate da prodotti chimici e OGM"
www.minambiente.it/pagina/reach
zanghi.carlo@minambiente.it

"La **transizione verso un modello di economia circolare** richiede l'utilizzo di materiali con un **ridotto contenuto di sostanze pericolose**"³

"L'Italia sta riducendo il consumo di materie prime attraverso lo sviluppo di attività di riutilizzo e riciclo dei materiali, che la collocano al **primo posto** nella classifica europea dei recuperatori di materia. Il sistema industriale italiano, basato su filiere produttive, possiede capacità organizzative e di innovazione tali da rendere il nostro Paese

uno dei potenziali "leader" della transizione verso l' "economia circolare".

"Il regolamento REACH e il **GPP** non vanno considerati unicamente come strumenti di tutela della salute umana e dell'ambiente, ma soprattutto come potenti **"leve" e strumenti di politica industriale**"⁴. (da [EcoMondo 10 novembre 2017](#), Carlo Zanghi, Ministero dell'Ambiente)

Verso un modello di economia circolare per l'Italia
 Documento di inquadramento e di posizionamento strategico

[Verso un modello di economia circolare per l'Italia](#), Documento di inquadramento e di posizionamento strategico, interministeriale, novembre 2017.



[Economia Circolare: il piano di azione della Commissione Europea, ENEA, 29 novembre 2017.](#)

"**Conservare il valore economico di prodotti, materiali e risorse** il più a lungo possibile, allo stesso tempo proteggendo la salute umana e dell'ambiente. Minimizzare la produzione di rifiuti. **Combinare vantaggi economici, sociali ed ambientali**. Promuovere la competitività dell'Europa con nuove opportunità di business e prodotti e servizi innovativi", gli obiettivi.

2018
 Nel gennaio 2018 la Commissione Europea pubblica "[Public Procurement for a circular economy. Good practice and guidance](#)" che illustra **buone pratiche** su come gli appalti pubblici possono essere utilizzati per sostenere la transizione verso l'economia circolare.



[Comunicato stampa congiunto ITACA \(Istituto per l'Innovazione e Trasparenza per Appalti e la compatibilità ambientale\) e l'Agenzia per la Coesione territoriale](#), "Parte la **formazione straordinaria sui contratti pubblici per le stazioni appaltanti** del territorio: accordo tra l'Agenzia per la Coesione e ITACA (organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province

² www.arr.it/images/DocPrevGPP/2017_Protocollo_MiniAMBIENTE_REGIONI_acquisti_verdi.pdf.
³ <https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=34&ved=0ahUKewiZ9s61uvDYAhXMhrQKHQleC9U4HhAWCDcwAw&url=http%3A%2F%2Freach.mise.gov.it%2Ffiles%2Fzaghi.pdf&usg=AOvVaw1t4y09jc02n51iu1AD5iQg>
⁴ <https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=34&ved=0ahUKewiZ9s61uvDYAhXMhrQKHQleC9U4HhAWCDcwAw&url=http%3A%2F%2Freach.mise.gov.it%2Ffiles%2Fzaghi.pdf&usg=AOvVaw1t4y09jc02n51iu1AD5iQg>

autonome).", 1 febbraio 2018.

"[...] peraltro è la Commissione Europea che richiama gli Stati Membri a **impegnarsi in un percorso di professionalizzazione** delle amministrazioni e di realizzazione di un'architettura che governi tale attività in modo **organico e sistematico**. La Conferenza delle Regioni si è impegnata a promuovere un'organizzazione stabile per la formazione continua in materia di contratti pubblici".

Criteria Ambientali Minimi

Cosa sono e perché è bene conoscerli

sono **requisiti ambientali** definiti e la loro **applicazione è obbligatoria da parte di tutte le stazioni appaltanti**⁵.

"Questo **obbligo** garantisce che la politica nazionale in materia di **appalti pubblici** verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di **ridurre gli impatti ambientali**, ma nell'obiettivo di promuovere **modelli di produzione e consumo più sostenibili**, "circolari" e nel diffondere l'**occupazione "verde"**."⁶

È utile anche per le **imprese e gli operatori economici** conoscerli perché costituiscono un **orientamento al mercato** e perché i requisiti sono nei capitolati di gare di appalto a cui essi potrebbero **partecipare**.

Come sono strutturati

I CAM prevedono una struttura, comune così delineata:

"Selezione dei candidati: sono requisiti di **qualificazione soggettiva** atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto in modo da recare i minori danni possibili all'ambiente.

Specifiche tecniche: così come definite dall'art. 68 del D.lgs. 50/2016, "**definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture**. Tali caratteristiche possono inoltre riferirsi allo specifico processo o metodo di produzione o prestazione dei lavori, delle forniture o dei servizi richiesti, o a uno specifico processo per un'altra fase del loro ciclo di vita anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale, purché siano collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi".

Criteri premianti: ovvero requisiti volti a selezionare prodotti/servizi con **prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche tecniche, ai quali attribuire un punteggio tecnico ai fini dell'aggiudicazione secondo l'offerta al miglior rapporto qualità-prezzo**.

Clauseole contrattuali: forniscono indicazioni per dare esecuzione all'affidamento o alla fornitura nel modo migliore dal punto di vista ambientale.

Ciascun criterio ambientale riporta inoltre, nella sezione **Verifiche**, i mezzi di prova per dimostrarne la conformità."⁷

Cosa concernono e cosa prevedono

I Criteri Ambientali Minimi in vigore sono **questi**⁸:

Arredi per interni⁹

 **ALLEGATO 1 del DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 2017, FAQ e chiarimenti**

Specifiche tecniche (criteri base)	3.2.5 Residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle
"3.2.1 Sostanze pericolose	3.2.6 Sostenibilità e legalità del legno
3.2.2 Emissioni di formaldeide da pannelli	3.2.7 Plastica riciclata
3.2.3 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato	3.2.8 Rivestimenti
3.2.4 Contenuto di composti organici volatili	3.2.9 Materiali di imbottitura

⁵ Articolo 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 e [DECRETO LEGISLATIVO 19 aprile 2017, n. 56 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#).

⁶ <http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#1>

⁷ <http://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi#4>

⁸ In elenco le **specifiche tecniche**, si rimanda ai decreti ministeriali per la lettura completa.

⁹ Ad esempio: mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura.

3.2.10 Requisiti del prodotto finale
3.2.11 Disassemblabilità

3.2.12 Imballaggio"

Arredo urbano

 [ALLEGATO al DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 2015](#)

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SPAZI RICREATIVI E DI SOSTA E ACQUISTO DI ARTICOLI DI **ARREDO URBANO DESTINATI AL CONTATTO DIRETTO CON LE PERSONE**

4.2 Specifiche tecniche

4.2.1 Indicazioni per la progettazione degli spazi ricreativi e criteri ambientali dei materiali impiegati

A.1 Articoli di arredo urbano in legno, a base di legno o composti anche da legno: caratteristiche della materia prima legno, gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato.

A.2 Articoli di arredo urbano in legno, a base di legno o composti anche da legno, caratteristiche della materia prima legno: requisiti dei conservanti e dei prodotti utilizzati nei trattamenti, anche superficiali, del legno.

B.1 Articoli di arredo urbano in plastica, in gomma, in miscele plastica - gomma, in miscele plastica-legno: contenuto di materiale riciclato

B.2 Articoli di arredo urbano in plastica, in gomma, in miscele plastica-gomma, in miscele plastica-legno: limiti ed esclusioni di sostanze pericolose.

4.2.2 Trattamenti e rivestimenti superficiali

4.2.3 Ecodesign: disassemblabilità

4.2.4 Manutenzione dell'area attrezzata

4.2.5 Requisiti dell'imballaggio

ACQUISTO DI ARTICOLI DI **ARREDO URBANO NON DESTINATI AL CONTATTO DIRETTO CON LE PERSONE**

5.2 Specifiche tecniche

5.2.1 Caratteristiche dei prodotti in plastica, gomma, miscele plastica-gomma, plastica-legno: contenuto di riciclato minimo

5.2.2 Trattamenti e rivestimenti superficiali

5.2.3 Requisiti dell'imballaggio"

Attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio¹⁰

 [ALLEGATO 2 del DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 2013](#)

Acquisto, noleggio, leasing di **personal computer portatili**

"4.2. Specifiche tecniche

4.2.1 Consumo energetico

4.2.2 Aggiornabilità delle componenti

4.2.3 Contenuto di mercurio nei monitor LCD

4.2.4 Emissioni sonore

4.2.5 Riciclabilità

4.2.6 Manuale di istruzioni

4.2.7 Informazioni sul prodotto

4.2.8 Requisiti per l'imballaggio"

Acquisto, noleggio, leasing di **personal computer da tavolo**

"5.2 Specifiche tecniche

5.2.1 Consumo energetico

5.2.2 Aggiornabilità delle componenti

5.2.3 Consumo energetico dei monitor

5.2.4 Contenuto di mercurio nei monitor LCD

5.2.5 Emissioni sonore

5.2.6 Riciclabilità

5.2.7 Manuale di istruzioni

5.2.8 Informazioni sul prodotto

5.2.9 Requisiti per l'imballaggio"

Ausili per l'incontinenza

 [ALLEGATO 2 al DECRETO MINISTERIALE 24 dicembre 2015, FAQ e chiarimenti](#)

Specifiche tecniche

"4.2.1 Fornitura di prodotti costituiti da pasta di cellulosa proveniente da foreste gestite in maniera "responsabile"

4.2.2 Sostanze pericolose: esclusioni e limitazioni

4.2.3 Dermoprotezione e odor control

4.2.4 Imballaggi"

Carta¹¹

 [ALLEGATO al DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 2013](#)

Acquisto carta riciclata

Specifiche tecniche

"4.2.1 Requisiti delle fibre

4.2.2 Sostanze pericolose: limiti ed esclusioni"

Acquisto carta mista o vergine

Specifiche tecniche di base

"5.2.1 Requisiti delle fibre

5.2.2 Sostanze pericolose: limiti ed esclusioni"

Cartucce per stampanti¹²

 [ALLEGATO 2 al DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 2014](#)

ACQUISTO DI **CONSUMABILI DA STAMPA**

4.2 Specifiche tecniche

4.2.1 Tracciabilità di prodotto e caratteristiche produttive.

4.2.2 Garanzia di qualità di stampa, durata e compatibilità delle cartucce

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI **RITIRO E FORNITURA DI CARTUCCE TONER E A GETTO D'INCHIOSTRO.**

5.3 Specifiche tecniche

5.3.1 Tracciabilità delle cartucce

Edifici pubblici¹³

 [ALLEGATO al DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 2017. "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.", \[FAQ e chiarimenti\]\(#\)](#)

"2.2 Specifiche tecniche per **gruppi di edifici**

2.2.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico

2.2.2 Sistemazione aree a verde

2.2.3 Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli

2.2.4 Conservazione dei caratteri morfologici

¹⁰ PC portatili, PC da tavolo, stampanti, fotocopiatrici, apparecchiature multifunzione per ufficio.

¹¹ Carta per copia e carta grafica.

¹² Toner e a getto d'inchiostro, fornitura e ritiro.

¹³ Progettazione, lavori per nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

- 2.2.5 Approvvigionamento energetico
- 2.2.6 Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico
- 2.2.7 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo
- 2.2.8 Infrastrutturazione primaria
- 2.2.8.1 Viabilità
- 2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche
- 2.2.8.3 Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico
- 2.2.8.4 Aree di raccolta e stoccaggio materiali e rifiuti
- 2.2.8.5 Impianto di illuminazione pubblica
- 2.2.8.6 Sottoservizi/canalizzazioni per infrastrutture tecnologiche
- 2.2.9 Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile
- 2.2.10 Rapporto sullo stato dell'ambiente
- 2.3 Specifiche tecniche dell'**edificio**
- 2.3.1 Diagnosi energetica
- 2.3.2 Prestazione energetica
- 2.3.3 Approvvigionamento energetico
- 2.3.4 Risparmio idrico
- 2.3.5 Qualità ambientale interna
- 2.3.5.1 Illuminazione naturale
- 2.3.5.2 Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata
- 2.3.5.3 Dispositivi di protezione solare
- 2.3.5.4 Inquinamento elettromagnetico indoor
- 2.3.5.5 Emissioni dei materiali

- 2.3.5.6 Comfort acustico
- 2.3.5.7 Comfort termo-igrometrico
- 2.3.5.8 Radon
- 2.3.6 Piano di manutenzione dell'opera
- 2.3.7 Fine vita
- 2.4 Specifiche tecniche dei **componenti edilizi**
- 2.4.1 Criteri comuni a tutti i componenti edilizi
- 2.4.1.1 Disassemblabilità
- 2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata
- 2.4.1.3 Sostanze pericolose
- 2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi
- 2.4.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati
- 2.4.2.2 Elementi prefabbricati in calcestruzzo
- 2.4.2.3 Laterizi
- 2.4.2.4 Sostenibilità e legalità del legno
- 2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio
- 2.4.2.6 Componenti in materie plastiche
- 2.4.2.7 Murature in pietrame e miste
- 2.4.2.8 Tramezzature e controsoffitti
- 2.4.2.9 Isolanti termici ed acustici
- 2.4.2.10 Pavimenti e rivestimenti
- 2.4.2.11 Pitture e vernici
- 2.4.2.12 Impianti di illuminazione per interni ed esterni
- 2.4.2.13 Impianti di riscaldamento e condizionamento
- 2.4.2.14 Impianti idrico sanitari"

Gestione rifiuti urbani

 [ALLEGATO 1 al DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 2014](#)

- "4.3 Specifiche tecniche (criteri di base)
- 4.3.1 Contenitori per i rifiuti
- 4.3.2 Automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti
- 4.3.3 Proposte di miglioramento della gestione, di riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e di miglioramento dei fattori ambientali
- 4.4. Condizioni di erogazione
- 4.4.1 Realizzazione/adeguamento normativo dei centri di raccolta
- 4.4.2 Gestione dei centri di raccolta
- 4.4.3 Raccolta differenziata
- 4.4.4 Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi
- 4.4.5 Realizzazione ed utilizzo di sistema automatico di gestione dei dati relativo al servizio
- 4.4.6 Informazioni
- 4.4.7 Rapporti periodici sul servizio
- 4.4.8 Elementi di individuazione di azioni di riduzione di rifiuti
- 4.4.9 Campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti
- 4.4.10 Pubblicità"

Illuminazione e forza motrice, riscaldamento/raffrescamento edifici

 [MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, DECRETO 7 marzo 2012.](#)

[Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento.](#)

"5.3.3 SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

Non vi sono specifiche tecniche di base"

Illuminazione pubblica¹⁴

 [MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, DECRETO 27 settembre 2017. Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.](#)

- "4.1 **SORGENTI LUMINOSE** PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- 4.1.3 Specifiche tecniche (criteri di base)
- 4.1.3.1 Efficienza luminosa per lampade al sodio ad alta pressione con indice di resa cromatica Ra minore o uguale a 60
- 4.1.3.2 Fattore di mantenimento del flusso luminoso e Fattore di sopravvivenza per lampade al sodio ad alta pressione con indice di resa cromatica Ra minore o uguale a 60
- 4.1.3.3 Efficienza luminosa per lampade ad alogenuri metallici e per lampade al sodio alta pressione con Ra>60
- 4.1.3.4 Fattore di mantenimento del flusso luminoso e Fattore di sopravvivenza per lampade agli alogenuri metallici e lampade al sodio ad alta pressione con Ra > 60
- 4.1.3.5 Rendimento degli alimentatori per lampade a scarica ad alta intensità
- 4.1.3.6 Efficienza luminosa e indice di posizionamento cromatico dei moduli LED
- 4.1.3.7 Fattore di mantenimento del flusso luminoso e Tasso di guasto dei moduli LED
- 4.1.3.8 Rendimento degli alimentatori per moduli LED
- 4.1.3.9 Efficienza luminosa di sorgenti luminose di altro tipo
- 4.1.3.10 Informazioni sulle lampade a scarica ad alta intensità
- 4.1.3.11 Informazioni sui moduli LED
- 4.1.3.12 Informazioni sugli alimentatori
- 4.1.3.13 Informazioni relative a installazione, manutenzione e rimozione delle lampade a scarica ad alta intensità, dei moduli LED e degli alimentatori.
- 4.1.3.14 Garanzia"
- "4.2 **APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE** PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- 4.2.3 Specifiche tecniche (criteri di base)
- 4.2.3.1 Sorgenti luminose e alimentatori per apparecchi di illuminazione
- 4.2.3.2 Apparecchi per illuminazione stradale

¹⁴ Sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica: (lampade e LED), gruppi ottici e alimentatori.

- 4.2.3.3 Apparecchi per illuminazione di grandi aree, rotatorie, parcheggi
 - 4.2.3.4 Apparecchi per illuminazione di aree pedonali, percorsi pedonali, percorsi ciclabili, aree ciclo-pedonali
 - 4.2.3.5 Apparecchi per illuminazione di aree verdi
 - 4.2.3.6 Apparecchi artistici per illuminazione di centri storici
 - 4.2.3.7 Altri apparecchi di illuminazione
 - 4.2.3.8 Prestazione energetica degli apparecchi di illuminazione
 - 4.2.3.9 Flusso luminoso emesso direttamente dall'apparecchio di illuminazione verso l'emisfero superiore
 - 4.2.3.10 Fattore di mantenimento del flusso luminoso e Tasso di guasto per apparecchi di illuminazione a LED
 - 4.2.3.11 Sistema di regolazione del flusso luminoso
 - 4.2.3.12 Informazioni/istruzioni relative agli apparecchi di illuminazione con lampade a scarica ad alta intensità
 - 4.2.3.13 Informazioni/istruzioni relative agli apparecchi d'illuminazione a LED
 - 4.2.3.14 Documento elettronico (file) di interscambio delle caratteristiche degli apparecchi di illuminazione
 - 4.2.3.15 Trattamenti superficiali
 - 4.2.3.16 Garanzia"
- "4.3 **PROGETTAZIONE DI IMPIANTI** PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- 4.3.3 Specifiche tecniche (criteri di base)
 - 4.3.3.1 Apparecchi d'illuminazione
 - 4.3.3.2 Elementi del progetto illuminotecnico
 - 4.3.3.3 Prestazione energetica dell'impianto
 - 4.3.3.4 Sistema di regolazione del flusso luminoso
 - 4.3.3.5 Sistema di telecontrollo o telegestione dell'impianto
 - 4.3.3.6 Trattamenti superficiali"

Prodotti tessili¹⁵

[ALLEGATO 3](#) al [DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 2017](#)

- "4.1 Specifiche tecniche
 - 4.1.1 Composizione del tessuto
 - 4.1.2 Restrizioni di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito
 - 4.1.3 Etichetta per la manutenzione
 - 4.1.4 Capi di abbigliamento " complessi" (quali divise, giacconi e assimilati): design per il riutilizzo. Biancheria da letto, da tavola e assimilati: riutilizzabilità.
 - 4.1.5 Durabilità e caratteristiche tecniche"

Ristorazione collettiva¹⁶

[MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, DECRETO 25 luglio 2011 "Adozione dei criteri minimi ambientali da inserire nei bandi di gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari e serramenti esterni.", Relazione di accompagnamento](#)

AFFIDAMENTO DEL **SERVIZIO DI RISTORAZIONE**

- "5.3 Specifiche tecniche di base
 - 5.3.1 Produzione degli alimenti e delle bevande
 - 5.3.2 Requisiti dei prodotti in carta-tessuto
 - 5.3.3 Trasporti
 - 5.3.4 Consumi energetici
 - 5.3.5 Pulizie dei locali
 - 5.3.6 Requisiti degli imballaggi
 - 5.3.7 Gestione dei rifiuti
 - 5.3.8 Informazione agli utenti
- FORNITURA DI **DERRATE ALIMENTARI**
- 6.3 Specifiche tecniche
 - 6.3.1 Produzione degli alimenti e delle bevande
 - 6.3.2 Requisiti degli imballaggi
 - 6.3.3 Trasporti

Sanificazione di strutture sanitarie e prodotti detergenti

[MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, DECRETO 18 ottobre 2016 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti.", FAQ e chiarimenti](#)

- Criteri ambientali minimi per l'affidamento del **servizio di sanificazione** delle strutture sanitarie
- "4.3 Specifiche tecniche
 - 4.3.1 Detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari, anche superconcentrati)
 - 4.3.2 Prodotti detergenti per impieghi specifici per le pulizie straordinarie
 - 4.3.3 Sistema di gestione della qualità finalizzato a garantire efficacia in fase di esecuzione contrattuale
5. Criteri ambientali minimi per l'affidamento dei **prodotti detergenti per le pulizie ordinarie e straordinarie**
- 5.1. Specifiche tecniche per detergenti multiuso, detergenti per servizi sanitari, dei detergenti per la pulizia di finestre
 - 5.1.1 Classificazioni non ammesse
 - 5.1.2 Biodegradabilità dei tensioattivi
 - 5.1.3 Sostanze o miscele non ammesse o limitate
 - 5.1.4 Sostanze biocide nei detergenti
 - 5.1.5 Fragranze e coloranti
 - 5.1.6 Fosforo
 - 5.1.7 Concentrazione di composti organici volatili dei detergenti superconcentrati e non superconcentrati
 - 5.1.8 Requisiti dell'imballaggio
 - 5.1.9 Idoneità di uso
 - 5.1.10 Criteri ambientali minimi dei detergenti per le pulizie ordinarie: verifiche di conformità
 - 5.2 Specifiche tecniche (criteri ambientali minimi) dei **prodotti per impieghi specifici (cere, deceranti, decappanti, smacchiatori etc...)** per le pulizie straordinarie
 - 5.2.1 Classificazioni non ammesse
 - 5.2.2 Biodegradabilità dei tensioattivi
 - 5.2.3 Sostanze o miscele non ammesse o limitate
 - 5.2.4 Detergenti per usi specifici: sostanze bioacide
 - 5.2.5 Fragranze e coloranti
 - 5.2.6 Fosforo
 - 5.2.7 Detergenti per usi specifici: concentrazione di composti organici volatili
 - 5.2.8 Requisiti dell'imballaggio

¹⁵ "Per prodotti tessili si intendono: - capi di abbigliamento (quali divise da lavoro, camici, uniformi); - prodotti tessili per uso in ambienti interni (tendaggi, biancheria da tavola, biancheria da letto, asciugamani, tappezzeria) composti per almeno l'80% in peso da fibre tessili lavorate a telaio, non lavorate a telaio, lavorate a maglia; - dispositivi di protezione individuale."

¹⁶ Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari.

5.2.9 Criteri ambientali minimi dei detersivi per usi specifici: verifiche di conformità

Servizio di pulizia e prodotti per l'igiene

[MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, DECRETO 24 maggio 2012 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.", Relazione accompagnamento, FAQ e chiarimenti](#)

SERVIZIO DI PULIZIA

"5.3 Specifiche tecniche

5.3.1 Prodotti per l'igiene (detersivi multiuso, per finestre e per servizi sanitari)

5.3.2 Prodotti disinfettanti

5.3.3 Altri prodotti

5.3.4 Prodotti ausiliari: caratteristiche dei prodotti in carta tessuto

DETERGENTI MULTIUSO, DEI DETERGENTI PER SERVIZI SANITARI, DEI DETERGENTI PER LA PULIZIA DI FINESTRE

Specifiche tecniche

"6.1.1 Classificazioni non ammesse

6.1.2 Biodegradabilità dei tensioattivi

6.1.3 Sostanze e miscele non ammesse o limitate

6.1.4 Sostanze biocide nei detersivi

6.1.5 Fragranze

6.1.6 Fosforo

6.1.7 Concentrazione di composti organici volatili

6.1.8 Requisiti dell'imballaggio

6.1.9 Criteri ambientali minimi dei detersivi per le pulizie ordinarie: verifiche di conformità"

DISINFETTANTI, DEI PRODOTTI PER IMPIEGHI SPECIFICI (CERE, DECERANTI, DECAPPANTI, SMACCHIATORI ECC.) E DETERGENTI SUPERCONCENTRATI MULTIUSO, DEI DETERGENTI SUPERCONCENTRATI PER SERVIZI SANITARI, DEI DETERGENTI SUPERCONCENTRATI PER LA PULIZIA DI FINESTRE

Specifiche tecniche

"6.2.1 Classificazioni non ammesse

6.2.2 Biodegradabilità dei tensioattivi

6.2.3 Sostanze e miscele non ammesse o limitate

6.2.4 Detersivi "superconcentrati" e prodotti per usi specifici : sostanze biocide

6.2.5 Prodotti disinfettanti: sostanze biocide

6.2.6 Fragranze

6.2.7 Fosforo

6.2.8 Detersivi "superconcentrati" e prodotti per usi specifici :concentrazione di composti organici volatili

6.2.9 Requisiti dell'imballaggio

6.2.10 Criteri ambientali minimi dei disinfettanti, dei detersivi "superconcentrati" e dei prodotti per usi specifici per le pulizie periodiche o straordinarie: verifiche di conformità"

"Dichiarazione relativa ai prodotti detersivi multiuso, ai detersivi per servizi sanitari e ai detersivi per finestre."

"Dichiarazione relativa ai prodotti disinfettanti detersivi superconcentrati multiuso, per servizi sanitari e per finestre e prodotti per l'igiene per usi specifici (es. smacchiatori, disinchiostanti, deceranti ...)."

Veicoli¹⁷

[MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, DECRETO 8 maggio 2012 Criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada., Nota interpretativa, DM 30 novembre 2012 \(correttivo\)](#)

ACQUISTO, LEASING O NOLEGGIO DI **AUTOVEICOLI E VEICOLI**

COMMERCIALI LEGGERI

6.2 Specifiche tecniche

6.2.1 Limiti di emissioni di inquinanti

6.2.2 Limiti di emissioni di anidride carbonica (CO₂)

ACQUISTO DI **AUTOBUS**

7.2 Specifiche tecniche

7.2.1 Limiti di emissioni di inquinanti

7.2.2 Indicatore di consumo

7.2.3 Posizione dei tubi di scarico e caratteristiche dell'impianto di scarico

Acquisto DI **VEICOLI PER IL TRASPORTO DI MERCI**

8.2 Specifiche tecniche

8.2.1 Limiti di emissioni di inquinanti

8.2.2 Indicatore di consumo

Verde pubblico, ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione

[Decreto ministeriale 13 dicembre 2013 «Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di Ammendanti- aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione» \(allegato 1\)](#)

Affidamento del servizio di **gestione del verde pubblico**

4.2 Specifiche tecniche

4.2.1 Gestione e controllo dei parassiti

4.2.2 Materiale vegetale da mettere a dimora

4.2.3 Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale

4.2.4 Consumo di acqua

4.2.5 Taglio dell'erba

Acquisto di **materiali per la gestione** del verde pubblico

5.2 Specifiche tecniche

5.2.1 Caratteristiche del materiale vegetale

5.2.2 Contenitori ed imballaggi delle piante

Acquisto di materiali per la gestione del verde pubblico – **piante ornamentali**

5.2 Specifiche tecniche

5.2.1 Caratteristiche del materiale vegetale

5.2.2 Contenitori ed imballaggi delle piante

Acquisto di materiali per la gestione del verde pubblico – **ammendanti**

6.2 Specifiche tecniche

6.2.1 Caratteristiche delle ammendanti

Acquisto di materiali per la gestione del verde pubblico- **impianti automatici di irrigazione**

7.2 Specifiche tecniche

7.2.1 Caratteristiche degli impianti di irrigazione

7.2.2 Riutilizzo delle acque

¹⁷ Acquisto, leasing o noleggio di autoveicoli e veicoli commerciali leggeri, acquisto di autobus, di veicoli per il trasporto di merci.

Qualche link

- ① http://ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.html
- ① <http://ec.europa.eu/eurostat/web/circular-economy>
- ① <http://www.arrr.it/it/prevenzione-gpp.html>
- ① <http://www.minambiente.it/pagina/economia-circolare>
- ① <http://www.regione.toscana.it/-/la-bioeconomia-in-toscana>
- ① <http://www.minambiente.it/pagina/gpp-acquisti-verdi>
- ① <http://www.minambiente.it/pagina/la-strategia-europea-consumo-e-produzione-sostenibili>

Grazie alla collega [Eleonora Santini](#) e alla consigliera [Elisa Sassoli](#) per le loro segnalazioni, ai dirigenti [Edo Bernini](#), [Filippo Giabbani](#), [Ivana Malvaso](#), [Elisa Nannicini](#) per la cortese disponibilità.

A cura di [Novia Scacchieri](#)

Direzione Generale della Giunta regionale
Settore Politiche ed iniziative regionali per l'attrazione degli investimenti

Piazza del Duomo, 10 CAP 50122 Firenze (FI)

Email: catalogo.incentivi@regione.toscana.it

Tel. (0039) 055.438.50.33

<http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>

Disclaimer

La presente nota è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Le informazioni presenti non costituiscono alcuna sollecitazione a proposta né ad offerta al pubblico dei servizi descritti.

L'autrice non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto della presente o dal suo utilizzo, del report di analisi, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (links) verso altri siti.

Sono consentite parziali, totali e stralci in genere dei singoli articoli, a patto che non venga stravolto il senso del testo; non sia per scopo di lucro o per la vendita di qualsiasi prodotto o per promuovere o fornire informazioni che istruiscano su attività illegali o che possano procurare danni fisici o ingiurie ai danni di qualsiasi gruppo, individuo o entità in genere. In ogni caso dovrà essere citata la fonte.